di Roberto Lodigiani

ZAVATTARELLO

L'omaggio di Zavattarello ai sette aviatori alleati

Un monumento per ricordare il tragico schianto aereo del 22 febbraio 1945 Restituito alla sorella il bracciale del sergente Perzyk che fu tra le vittime

Una lingua di fuoco uscì da uno dei motori del C47 Dakota che pochi istanti dopo precipitava in fiamme schiantandosi sul monte Calenzone. Era la sera del 22 febbraio 1945, per i sette uomini d'equipaggio dell'aereo da trasporto alleato che doveva effettuare un lancio di armi e di equipaggiamento ai partigiani della divisione Aliotta (una delle formazioni di punta della Resistenza nell'Oltrepo Pavese), non ci fu nulla da fare. Settantadue anni dopo, Zavattarello ricorda il sacrificio di quei ragazzi morti per la libertà con un monumento, inaugurato ieri pomeriggio.

Durante la cerimonia, in un clima di commozione, il sindaco Simone Tiglio ha consegnato il bracciale di riconoscimento di una delle vittime, il sergente Richard Perzyk, 26enne di Detroit, alla sorella Therese, rintracciata non senza fatica negli Stati Uniti. Quel raro e prezioso cimelio, nascosto tra i rottami del Dakota, è stato ritrovato grazie alle ricerche svolte sul Calenzone dal Grac, il Gruppo piacentino di "Archeologi dell'aria" specializzato nel recupero dei resti di aerei precipitati durante la Seconda guerra mondiale, la cui attività ha consentito di riportare alla luce numerosi reperti anche nella nostra zona, dal bombardiere B25 Mitchell precipitato a Montebello al P47 Thunderbolt che si schiantò nelle campagne di Portalbera. Una delegazione del Grac era ieri a Zavattarello, insieme a quelle dell'Anpi provinciale e locale. C'erano anche i familiari di un'altra vittima, il sergente motorista John Rupnik, che vivono in Slovenia, e rappresentanti della Chiesa di Gesù Cristo degli Ultimi giorni di Milano, invitata dal sindaco e che ha contribuito al complicato lavoro genealogico per risalire ai parenti degli aviatori morti nell'incidente. «Siamo onorati di aver contribuito all'omaggio a questo eroe e alla restituzione di un oggetto caro», sottolinea il presidente Marco Paolino.

Il sergente Perzyk con i familiari prima della partenza per il fronte

Il sindaco Tiglio con Therese, la sorella di Richard Perzyk

Oltre all'aviatore di Detroit e a Rupnik, nella tragedia di guerra del monte Calenzone persero la vita gli americani Richard Faull, ufficiale copilota di Angels Camp (California), Lloyd Poole, ufficiale navigatore (Richmond, Virginia), Robert Ernest Wallin, ufficiale pilota (Chicago, Illinois) e due inglesi, John Edward Ford e David Charles Saynor. I cadaveri, carbonizzati, vennero recuperati dai partigiani e restituiti ai comandi alleati dopo la fine della guerra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TORTONA

Denunciato 42enne rubava agli ospiti della casa di riposo

TORTONA

Scoperto il ladro che la scorsa estate ha derubato diversi anziani alla casa di riposo Mater Dei, in via Don Sparpaglione, a lato del santuario Madonna della Guardia di Tortona. E' stato denunciato J.D., di 42 anni, domiciliato in città. L'uomo è già noto alle forze dell'ordine per reati simili. Le indagini sono iniziate quando dal Centro orionino sono scomparsi diversi oggetti di valore.

Gli anziani che vivono nella struttura hanno segnalato la sparizione di denaro e oggetti di valore come orologi, ma alla direzione è parsa molto strana la scomparsa anche di un televisore dalla sala comune, dove gli ospiti si incontrano per giocare a carte, scambiare due parole e passare il tempo. Dopo alcune indagini svolte dai carabinieri della compagnia di Tortona, il ladro è stato scoperto. Una persona non conosciuta dagli ospiti che, indisturbato, è entrato nelle stanze e locali comuni per portare via quel poco che i pensionati si portano da casa quando si trasferiscono in una casa di riposo, spesso oggetti anche di valore affettivo. Fortunatamente parte della refurtiva è stata recuperata e consegnata ai legittimi proprietari. *(p.d.)*

CASTANA

Scarico di materiale resta chiusa la strada di Casa Sotto

CASTANA

Provvedimenti viabilistici per consentire l'esecuzione di lavori.

Il sindaco di Castana, Maria Pia Bardoneschi, ha emanato un'ordinanza di chiusura al traffico della strada comunale di Casa Sotto, da domani a lunedì 13, dalle 7 del mattino alle 16, per permettere ad un privato lo scarico di materiale riguardo a lavori precedentemente autorizzati.

L'accesso è consentito solamente ai mezzi di trasporto del materiale.

I divieti saranno indicati con la sistemazione di segnaletica stradale.

Ladri all'assalto delle frazioni di Castana

Allarme del sindaco: «Una ventina di raid in dieci giorni, è emergenza». Prese di mira le case isolate

La frazione Cassinassa

CASTANA

«E' stata una cosa micidiale, direi allucinante, in una decina di giorni una ventina tra tentativi e furti veri e propri nelle abitazioni», l'allarme viene da Maria Pia Bardoneschi, sindaco di Castana. C'è preoccupazione tra la popolazione della cittadina di prima collina, che era già stata presa di mira dai ladri nella scorsa primavera. Le intrusioni hanno raramente fruttato un bottino degno di nota, ad eccezione di qualche prezioso o utensile da lavoro.

Sono state "visitate" quasi tutte le frazioni: Cassinassa, Tornura, Costa, Casa Gaetano, Sannazzaro e Casa Barbieri, al confine con Santa Maria della Versa (tanto che parte della strada si trova proprio nel Comune della val Versa). «Quasi tutte le abitazioni di Casa Barbieri sono state visitate dai ladri – aggiunge il primo cittadino – mi viene il sospetto che ce l'abbiano con Castana. Direi che è una situazione di emergenza».

Diversi i casi segnalati: «In una sera sette tra tentativi e furti riusciti, l'altra sera altri tre – dice il sindaco - Vanno nelle abitazioni dove non vedono la luce, perché sono sicuri di non trovare nessuno. Curano le case isolate, aspettano che vadano via i proprietari ed entrano in azione, oppure approfittano delle case di villeggiatura che durante la settimana sono vuote».

«L'altra mattina – spiega una residente – mentre passeggiavo ho visto il cancelletto e la porta di un'abitazione di villeggiatura aperti. Mi sono resa conto che c'era qualcosa di strano ed ho subito chiamato in Comune».

«Il mio assessore ha ricevuto la telefonata – conferma Bardoneschi – Abbiamo inviato sul posto l'agente della polizia locale ed il cantoniere. Effettivamente qualcuno era riuscito ad entrare, approfittando del fatto che si tratta di una località isolata».

Il sospetto è che i malviventi trovino riparo in qualche casolare abbandonato, poi entrino in azione quando fa buio. «Siamo molto preoccupati, perché non si fermano davanti a niente: sono entrati anche dove ci sono delle telecamere o dei sistemi di allarme», dicono alcuni pensionati. Immediatamente le forze dell'ordine hanno avviato le indagini del caso. «Hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza poste davanti al municipio – dice il sindaco – Inoltre ho avvisato il tecnico per fare un controllo affinché tutto l'impianto funzioni al meglio. Nei giorni scorsi c'era stata anche la segnalazione di un'auto sospetta di colore grigio, ma onestamente non so se ci sia un nesso. Comunque i carabinieri stanno pattugliando con attenzione tutta la zona».

Franco Scabrosetti